

PRINT LABEL System S.r.l.
 PRODUZIONE DI ETICHETTE AUTOADESIVE STAMPATE IN BOBINA CON TECNICHE COMBinate
CANOSA DI PUGLIA (BA)
 Str. Vicinale del Pozzillo, sn
 tel. 0883 617 551
 fax 0883 617 577
 E-mail: printlabelssystem@libero.it

PRINT LABEL System S.r.l.
 PRODUZIONE DI ETICHETTE AUTOADESIVE STAMPATE IN BOBINA CON TECNICHE COMBinate
CANOSA DI PUGLIA (BA)
 Str. Vicinale del Pozzillo, sn
 tel. 0883 617 551
 fax 0883 617 577
 E-mail: printlabelssystem@libero.it

CRONACA di CANOSA

Conclusa la prima fase, dopo gli incontri dell'amministrazione con i cittadini

Nuovi alloggi in arrivo Al ministero il progetto del «Contratto di quartiere II»



Completato l'iter per il finanziamento del «Contratto di quartiere II»

(foto Calvaresi)

Dopo l'ultimo dei tre incontri previsti, per discutere della riqualificazione dei quartieri degradati, l'amministrazione ha confermato quanto è emerso dai colloqui con i cittadini. Il progetto «Contratti di quartiere II» è stato approvato con delibera di giunta e tutto l'incartamento è stato già consegnato al Ministero. Prima di andare avanti, bisognerà ora attendere che la commissione ministeriale appositamente nominata esamini tutte le domande pervenute. Poi ci sarà una graduatoria e solo allora si potrà procedere fattivamente, grazie anche all'intervento di privati e dell'amministrazione. Il progetto infatti, se verrà approvato, sarà finanziato oltre che con le risorse finanziarie previste dal decreto del

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolamentazione dei lavori pubblici - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative), anche da ulteriori risorse apportate dagli enti territoriali e da altri soggetti pubblici e privati. L'intera somma prevista è pari a 15 milioni 220 mila euro. Di questi, 5 milioni 320 mila euro saranno investiti da privati, quasi due milioni dall'amministrazione comunale e 8 dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. L'intervento dei privati porterà alla realizzazione di opere di edilizia residenziale pubblica convenzionata. Ovvero un intervento che prevede

27 alloggi e un secondo che ne prevede 8, sempre in zona Pep. Poi, ancora, un palazzo per uffici e servizi, più un intervento che prevede una scuola materna, una ludoteca e una sala polivalente. E' stato inoltre previsto il completamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie, ovvero la fogna bianca e una strada che migliorerà l'accesso alla 167, il potenziamento dell'illuminazione. Per le urbanizzazioni secondarie, invece, è stata annunciata la nascita di una scuola materna, due sezioni di asilo nido, una scuola media e il completamento di due aree verdi, oltre alla realizzazione di alcuni uffici. «Abbiamo fatto il massimo, nonostante il tempo a disposizione fosse

poco - spiega l'ingegner Maggio, che sta seguendo il progetto - Abbiamo cercato di tenere in considerazione il più possibile le esigenze e le carenze della zona». Il progetto «Contratti di quartiere II», è proprio un programma innovativo finalizzato ad incrementare la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale. «Se questo progetto andrà in porto, come tutti ci auguriamo, potremo dare alla zona un notevole valore aggiunto». Un grosso passo avanti, quindi, sia per i diecimila residenti, ma anche per tutto l'abitato.

Tommi Guerrieri

Buon successo non solo di pubblico ma anche di fondi raccolti nella serata organizzata dal «Banfi club» (presieduto da Nicola Zagaria), in favore dell'Unicef, ed in particolare del progetto «banfiano» di realizzare scuole in Eritrea. Alla serata, che si è svolta al teatro Scorpion, ha partecipato la comunità scolastica del 3° circolo didattico «Carella» aderendo all'appello di solidarietà rispetto al valore della dignità umana. Le esibizioni canore e racconti degli alunni delle scuole primarie «Carella» e «Giovanni Paolo II» hanno costituito una gradevole cornice per la raccolta di numerose testimonianze di sensibilità, visibilmente espresse dal pubblico presente. «Il sorriso soddisfatto dei piccoli alunni cantanti, solisti e coristi, in una serata che li ha visti, emotivamente e sentitamente, "insieme" ai loro coetanei più sfortunati e più lontani, con l'intento di procurare loro

Lo spettacolo del «Banfi club» con il III circolo

La grande solidarietà per i bimbi dell'Eritrea

tanti e sempre più tanti "sorrisi", ha rappresentato l'esito più gratificante di una esperienza che sicuramente lascerà tracce indelebili nella loro dimensione di futuri cittadini del mondo - ha detto la dirigente scolastica del III circolo, Anna Balducci - È stata una preziosa occasione, dunque, caratterizzata dal "sacrificio" personale di alunni, famiglie e docenti che hanno impegnato buona parte del loro tempo libero, anche per la preparazione delle tradizionali e variopinte "pigotte". Insomma una giornata di festività scola-



stica, per concretizzare una "stagione formativa" della comunità del 3° circolo didattico "Carella", caratterizzata da un'idea di scuola capace di inserire gli alunni in "circuiti" di apprendimenti concreti, significativi, motivanti, pienamente integrati nelle più rilevanti problematiche della nostra epoca. Un'idea di scuola - ha concluso Anna Balducci - che non si consuma e non si esaurisce tra le pareti delle "aule chiuse" ma si alimenta anche attraverso azioni di sentita e autentica condivisione con altri "soggetti", quali l'Unicef, protagonisti della solidarietà verso una scuola per tutte le latitudini». Insieme ai bambini, nella serata pro-Unicef presentata da Pasquale Di Monte, anche la Compagnia teatrale «Il cenacolo in scena», che ha portato in scena «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta, per la regia di Pino Lisi e sceneggiatura di Anna Lucia Terlizzi.



Un momento dello spettacolo dei bambini della scuola «Carella» e «Giovanni Paolo II»

matarrese
 ARREDAMENTI

Via Imbriani, 2 - tel. 0883 661085 - Canosa di Puglia

MINERVINO & SPINAZZOLA

PASTICCERIA
Currieri
 di Maria Murrieri
 - Servizio Buffet -
 Via Mazzini, 26 - RACALE (Lc) - Tel./Fax 0833.553.311

SPINAZZOLA | Il villaggio neolitico, scoperto di recente, dovrebbe risalire all'incirca a 7000 - 8000 anni fa

Grottelline, un vincolo per salvarle

La Regione ha chiesto di riesaminare il progetto della discarica

SPINAZZOLA - Dopo il vincolo archeologico richiesto dalla sovrintendenza in seguito alla scoperta di un villaggio neolitico risalente tra 7.000-8.000 anni A.C. nella zona delle «Grottelline», anche la Regione Puglia ha predisposto un riesame per le discariche che si volevano ubicare in questa zona del paese, una asservita al bacino che include diversi Comuni, l'altra di società privata.

La ragione, oggetto di indagine e forse ravvedimento della Regione Puglia, sembra doversi collegare all'iter seguito nelle autorizzazioni con particolare attenzione sulla valutazione di impatto ambientale. Indiscrezioni queste raccolte nel Palazzo di Città. Il sopraggiunto vincolo archeologico, per ragioni storico-scientifiche si deve alla campagna di scavi affidata alla professoressa Renata Grifoni Cremonese, docente di Paleontologia presso l'Università degli Studi di Pisa dipartimento Scienze Archeologiche. La ricercatrice aveva evidenziato: «la struttura del villaggio rinvenuto è da ritenersi di eccezionale importanza e rappresenta una rarità nel suo genere». Tanto che la stessa professoressa Grifoni Cremonese lasciando Spinazzola aveva auspicato oltre al vincolo archeologico per le «Grottelline» anche l'esproprio finalizzato alla piena tutela del luogo. Sulla ubicazione delle discariche in località «Grottelline» prima della scoper-



Il villaggio neolitico di contrada Grottelline dove qualcuno vorrebbe realizzarci una discarica



ta del villaggio neolitico, il Comune di Spinazzola e quello di Poggiorsini, il cui territorio confina con quello delle «Grottelline» avevano avanzato un ricorso presso il Tar di Bari con sentenza per le due città negativa. Successivamente e con scelta ritenuta incomprensibile solo il Comune di Poggiorsini ricorreva per vedere approvate le motivazioni avverse alle discariche al Consiglio di Stato, mentre in tal senso non si adoperava il Comune di Spinazzola. Una distinzione che pare non sia passata inosservata negli uffici regionali e non solo. Tuttavia, il vincolo predisposto dalla sovrintendenza rilancia nuove attese per la città in particolare la rico-

struzione storica dei luoghi attraverso i vari siti archeologici rinvenuti. Oltre alle «Grottelline» anche quello su cui è ubicata una villa romana datata tra il I-II° A.C. in località «la Santissima» campagna di scavi condotta dall'Università di Foggia. Scoperte che come è intuibile arricchiscono ulteriormente le potenzialità turistiche della città. Ancor più se inglobate in un progetto che mira alla valorizzazione del Parco Nazionale della Murgia. Nel quale recentemente, sempre nel territorio di Spinazzola, è stato rinvenuto un altro sito dove sono presenti graffiti su roccia e cocci di superficie di fattura grossolana risalente tra l'età del ferro e quella

del bronzo. Ritrovamento su cui stanno lavorando da alcuni giorni alcuni professori universitari coinvolti dalla dott.ssa Maria Giuseppina Canosa del Centro Operativo per l'Archeologia di Gravina e la dott.ssa Donata Venturo ispettore archeologico per la preistoria. Di tanto sarebbe bene informare la Regione Puglia affinché si adoperi, con finanziamenti mirati, per potenziare le ricerche e agire nella migliore forma di tutela verso un patrimonio che oltre ad essere storia di Spinazzola è parte integrante della valorizzazione di tutto il territorio regionale.

Cosimo Forina

MINERVINO. Iniziativa dell'«Associazione genitori»

Famiglia, chiesa e scuola due giorni di confronto

MINERVINO - È tutto pronto per il primo congresso regionale dell'Age (associazione genitori) organizzato a Minervino il prossimo 29 e 30 aprile. Una due giorni di incontri, attività, dibattiti con il supporto di esperti di rilevanza nazionale e un fitto calendario di eventi collaterali.

Un buon risultato per la sezione locale dell'Age, di cui è presidente Vincenzo Melacarne, che è riuscita ad organizzare un convegno di un certo spessore culturale. Il congresso ha come tema «Più genitori per contare, un patto di solidarietà tra famiglia, scuola ed istituzioni per il futuro dei nostri figli» ed promosso dall'Age in collaborazione con il Miuur, sotto il patrocinio della Provincia di Bari e della Presidenza della Giunta regionale pugliese. E' sarà proprio il presidente della Regione, Nichi Vendola ad aprire i lavori insieme al direttore generale del Miuur, Giuseppe Fiore e ai dirigenti scolastici Rocco di Vietro e Giovanni Cramarossa nella giornata di domenica. Ma veniamo al programma. Sabato 29 aprile relatori ed esperti provenienti da varie regioni d'Italia saranno accolti dalla delegazione dell'Age minervinese. Seguirà (ore 9,30) una visita turistica del paese a cura degli studenti del Liceo scientifico «Enrico Fermi».

Nel pomeriggio si terrà una escursione alla Diga del Locone, mentre i lavori veri e propri del convegno avranno inizio alle 14.30 con una mostra delle attività delle scuole e delle associazioni. La giornata di domenica 30 aprile prevede una serie di interventi. Dopo l'introduzione del presidente dell'Age, Vincenzo Melacarne e della presidente regionale Marika Sciscio, seguiranno



Convegno nazionale sui giovani a Minervino

gli interventi di Maurizio Salvi (Essere associazione genitori oggi: spazi di cooperazione tra famiglie, scuola e società), Cinzia Mion (Le relazioni fiduciarie tra scuola e famiglia per costruire un capitale sociale), Nino Sutura (Una programmazione sociale e politica che metta al centro la famiglia), Lucia Rossi (L'orientamento nodo essenziale della formazione della persona), Enza Corrente Sutura (Famiglia e scuola: collaborazione o contrapposizione), Giuseppe Lagrasta (Didattica e metodologia nel rapporto scuola-famiglia). In ultimo sono previsti gli interventi dei rappresentanti dei Forum dell'Ufficio pugliese del Miuur. Tra gli eventi collaterali, la Pro loco allestirà una mostra di prodotti tipici locali.

Rosalba Matarrese